



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E GLI ISTITUTI STORICI PROVINCIALI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LO SVILUPPO DI AZIONI IN MATERIA DI MEMORIA, STORIA E CITTADINANZA ATTIVA ED EUROPEA.**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito: Assemblea legislativa), con sede a Bologna, in Viale Aldo Moro, n.50, CF 80062590379, rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Presidente dell'Assemblea legislativa Emma Petitti

e

l'ISREC - Istituto di storia contemporanea di Piacenza, con sede a Piacenza - Via Roma, 23/25 - C.F. 80016230338 - rappresentato dal Presidente Fabrizio Achilli;

l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma, con sede a Parma - Vicolo delle Asse, 5 - C.F. 80100470345 - rappresentato dalla Presidente Carmen Motta;

l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea - Reggio Emilia (ISTORECO R.E.), con sede a Reggio Emilia - Via Dante Alighieri, 11 - C.F. 80011330356 rappresentato dal Presidente Arturo Bertoldi;

l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena, con sede a Modena - Viale Ciro Menotti, 137 - C.F. 80010530360 rappresentato dalla Presidente Daniela Lanzotti;

l'Istituto di Storia contemporanea di Ferrara, con sede a Ferrara - Vicolo Santo Spirito, 11 - C.F. 93083790381 - rappresentato dalla Presidente Maria Quarzi;

l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in Ravenna e provincia con sede ad Alfonsine - Piazza della Resistenza, 6 - C.F. 92043520391 rappresentato dal Presidente Guido Ceroni;

l'Istituto storico della provincia di Forlì-Cesena per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - con sede a Forlì - Via Albicini, 25 - C.F. 80008470405 rappresentato dalla Presidente Ines Briganti;

l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini con sede a Rimini - Via Gambalunga, 27 - C.F. 82014930406 rappresentato dalla Presidente Oriana Maroni;

l'Istituto storico Parri, con sede a Bologna - Via Sant'Isaia, 18, C.F. 80067550378 - rappresentato dal Presidente Virginio Merola;

Richiamata la delibera dell'Ufficio di Presidenza 14 luglio 2021, n. 37 recante «Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna e gli Istituti storici provinciali dell'Emilia - Romagna per lo sviluppo di azioni in materia di Memoria, Storia e Cittadinanza attiva ed europea», alla cui motivazione si rinvia, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 241/1990;

convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 - Finalità**

1. Con il presente Protocollo d'intesa, l'Assemblea legislativa e gli Istituti storici provinciali dell'Emilia - Romagna (di seguito: le Parti) intendono sviluppare una collaborazione finalizzata a preservare e a trasmettere, in particolare alle giovani generazioni, la Memoria del Novecento, nonché a valorizzare il significato dei luoghi di Memoria e il patrimonio storico - artistico ad essa afferente, a potenziare gli strumenti rivolti allo studio e alla formazione, a promuovere la riflessione sul significato attuale delle vicende che hanno caratterizzato il citato periodo storico - sociale, per trarne insegnamento e favorire la partecipazione alla vita democratica partecipata contrastando ogni forma di pregiudizio, di razzismo e di xenofobia.

2. Le Parti si impegnano, inoltre, a promuovere la costruzione di un'identità europea basata sulla pace, sulla solidarietà, sulla condivisione dei valori democratici, sulla giustizia sociale e sul dialogo, con l'obiettivo di ispirare i giovani a vivere con piena consapevolezza e responsabilità i diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea anche attraverso la conoscenza della Carta dei diritti fondamentali e della storia dell'integrazione dell'Unione europea.

### **Articolo 2 - Azioni**

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto lo svolgimento, in collaborazione tra le Parti, di progetti, iniziative ed eventi con particolare riferimento:

a) all'attivazione di forme di collaborazione fra diversi soggetti, pubblici e privati, con l'obiettivo comune di sostenere e valorizzare i "Viaggi della Memoria", allo scopo di promuovere temi come l'educazione alla Memoria, la promozione della partecipazione civile e democratica e la difesa dei diritti umani e della pace;

b) all'attivazione di forme di collaborazione fra diversi soggetti, pubblici e privati, con l'obiettivo comune di sostenere e valorizzare i "Viaggi attraverso l'Europa" allo scopo di promuovere la conoscenza dei diritti e doveri derivanti dall'essere cittadini europei, nonché la diffusione della conoscenza della storia dell'integrazione europea;

c) alla promozione nelle scuole di eventi, progetti, scambi di esperienze e di percorsi didattici incentrati sul rapporto tra Storia, Memoria e Cittadinanza anche in coerenza e integrazione con le attività, le competenze e gli obiettivi specifici relativi all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

2. Le azioni di cui al comma 1 sono rivolte a studenti, insegnanti, operatori culturali delle scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado.

3. Rispetto alle azioni di cui al presente Protocollo d'intesa, gli Istituti storici provinciali assumono il ruolo di esperti tecnico -

scientifici, nonché le funzioni di supporto didattico all'Assemblea legislativa e ai soggetti interessati dalle medesime azioni.

### **Articolo 3 - Modalità della collaborazione**

1. Le Parti definiscono congiuntamente le azioni di cui all'articolo 2 da svolgere in collaborazione tra loro, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

2. Le modalità operative, i dettagli e i costi delle singole azioni saranno valutati e definiti congiuntamente dalle Parti al momento della loro ideazione e realizzazione.

3. All'organizzazione e alla realizzazione delle azioni di cui al presente Protocollo d'intesa potranno partecipare altri soggetti istituzionali, secondo le modalità che saranno definite dalle Parti, d'intesa tra loro.

### **Articolo 4 - Durata e recesso**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogato o rinnovato, per un periodo di tempo determinato, esclusivamente mediante accordo scritto tra le Parti.

2. Le Parti potranno recedere dal Protocollo d'intesa con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso deve essere comunicato all'altra Parte esclusivamente mediante comunicazione scritta, a pena di inefficacia.

### **Articolo 5 - Disposizioni finali**

1. Il presente Protocollo d'intesa è soggetto a imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato A (Tariffa) - Parte prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del d.P.R. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta dall'Assemblea legislativa.

2. Il presente Protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa - Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del d.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

3. Per quanto non diversamente previsto dal presente Protocollo d'intesa, si applicano le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

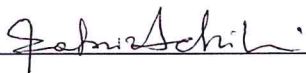
Bologna, \_\_\_\_\_

La Presidente dell'Assemblea legislativa  
della Regione Emilia - Romagna

Emma Petitti  
(firmato digitalmente)

Il Presidente dell'Istituto di  
storia contemporanea  
di Piacenza

Fabrizio Achilli

  
\_\_\_\_\_

Il Presidente dell'Istituto per  
la storia della Resistenza e  
della società contemporanea di  
Reggio Emilia

Arturo Bertoldi  
(firmato digitalmente)

La Presidente dell'Istituto di  
Storia contemporanea di Ferrara

Maria Quarzi  
(firmato digitalmente)

La Presidente dell'Istituto per  
la storia della Resistenza e  
dell'Italia contemporanea della  
provincia di Rimini

Oriana Maroni  
(firmato digitalmente)

La Presidente dell'Istituto storico  
della Resistenza e dell'età  
contemporanea di Parma

Carmen Motta  
(firmato digitalmente)

La Presidente dell'Istituto per la  
storia della Resistenza e della  
società contemporanea in provincia  
di Modena

Daniela Lanzotti  
(firmato digitalmente)

Il Presidente dell'Istituto storico  
della Resistenza e dell'età  
contemporanea in Ravenna e  
provincia

Guido Ceroni  
(firmato digitalmente)

La Presidente dell'Istituto storico  
della provincia di Forlì-Cesena per  
la storia della Resistenza e  
dell'età contemporanea

Ines Briganti  
(firmato digitalmente)

Il Presidente dell'Istituto storico  
Parri

Virginio Merola  
(firmato digitalmente)